

# DIAGNOSTICA COMPUTER ASSISTITA

**P. Rubegni, M. Burroni, M. Fimiani**

Dipartimento di Medicina Clinica e Scienze Immunologiche, Divisione di Dermatologia, Siena

La valutazione delle lesioni pigmentarie cutanee mediante microscopia di superficie può essere talvolta estremamente complessa. Questo è essenzialmente legato alla difficoltà di oggettivazione i molti e complessi patterns dermoscopici caratteristici delle molteplici neoformazioni cutanee. Allo scopo di ovviare ai problemi di interpretazione qualitativa, sono stati sviluppati metodi/strumentazioni basati sulla acquisizione digitale e valutazione matematica delle lesioni pigmentarie. Tra i vari strumenti realizzati esistono tuttavia notevoli differenze dovute alla tecnologia impiegata e ai risultati scientifici ottenuti. Su tali basi risulta chiaro come certi atteggiamenti ostici nei confronti delle macchine siano benvenuti: un certo scetticismo è utile per la costruzione di un dibattito scientifico serio tra vantaggi, ostacoli, costi e benefici. È necessario comunque chiarire il ruolo delle macchine e quello dell'esperto che le utilizza: il dermatologo è l'unico responsabile della diagnosi ed è suo dovere utilizzare adeguata tecnologia.